

86050

Decreti - Parte 1 - Anno 2013

Dekrete - 1 Teil - Jahr 2013

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

del 11 settembre 2013, n. 60

Emanazione del regolamento concernente “Modifiche al nuovo regolamento di esecuzione della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 “Pacchetto famiglia e previdenza sociale”” approvato con decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 6 dello Statuto di autonomia approvato con D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670;

Visto l'art. 43 dello Statuto di autonomia approvato con D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 concernente “Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone casalinghe, dei lavoratori stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni” e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 concernente “Pacchetto famiglia e previdenza sociale” e successive modificazioni;

Viste le disposizioni di esecuzione delle suddette LLRR n. 7/1992 e n. 1/2005 contenute nel regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 8 luglio 2013, n. 4 concernente “Modifica di leggi regionali in materia di previdenza integrativa, nonché di finanziamento e ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano” che ha modificato le suddette LLRR n. 7/1992 e n. 1/2005;

Ravvisata di conseguenza la necessità di adeguare il suddetto regolamento approvato con D.P.Reg. n. 3/L del 2008 alle modifiche apportate alla LR n. 7/1992 e alla LR n. 1/2005 da parte della LR n. 4/2013;

Autonome Region Trentino-Südtirol**DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REGION**

vom 11. September 2013, Nr. 60

Erlass der Verordnung betreffend „Änderungen zur neuen Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 18. Februar 2005, Nr. 1 „Familienpaket und Sozialvorsorge“, die mit Dekret des Präsidenten der Region vom 4 Juni 2008, Nr. 3/L mit seinen späteren Änderungen genehmigt wurde

Aufgrund des Art. 6 des mit DPR vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Sonderautonomiestatuts;

Aufgrund des Art. 43 des mit DPR vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Autonomiestatuts;

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 betreffend „Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge zugunsten der im Haushalt tätigen Personen, der Saisonarbeiter und der Bauern, Halb- und Teilpächter“ mit seinen späteren Änderungen;

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 betreffend „Familienpaket und Sozialvorsorge“ mit seinen späteren Änderungen;

Aufgrund der Bestimmungen der mit DPREg. vom 4. Juni 2008, Nr. 3/L mit seinen späteren Änderungen genehmigten Durchführungsverordnung betreffend die Regionalgesetze Nr. 7/1992 und Nr. 1/2005;

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 8. Juli 2013, Nr. 4 betreffend „Änderung von Regionalgesetzen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge und der Finanzierung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen“, durch das die genannten Regionalgesetze Nr. 7/1992 und Nr. 1/2005 geändert wurden;

Angesichts der Notwendigkeit folglich, die erwähnte mit DPREg. Nr. 3/L/2008 genehmigte Durchführungsverordnung den Änderungen anzupassen, die mit Regionalgesetz Nr. 4/2013 zu den Regionalgesetzen Nr. 7/1992 und Nr. 1/2005 vorgenommen wurden;

Considerato in particolare che le modifiche introdotte dalla LR n. 4/2013 che devono essere recepite nel regolamento in discorso consistono in particolare nelle seguenti:

- ❖ Per quanto riguarda la LR n. 7/1992:
 - viene eliminato il limite del sessanta per cento ai fini del calcolo del contributo spettante ai sensi dell'articolo 4 della LR n. 7/1992 prevedendo così che il contributo stesso sia pari all'importo del versamento volontario dovuto, fermo restando che non deve comunque superare la misura della contribuzione prevista per il settore servizi domestici;
 - viene introdotto un nuovo intervento a sostegno della previdenza complementare dei/delle giovani contadini/e;
- ❖ Per quanto riguarda la LR n. 1/2005:
 - vengono potenziati gli interventi previsti dagli articoli 1 e 2 della LR n. 1/2005 prevedendo in particolare un aumento degli importi dei contributi e un allungamento dei periodi per i quali spettano i contributi stessi;
 - viene modificata la disciplina dell'assegno regionale al nucleo familiare sia sotto il profilo dei requisiti residenziali richiesti per l'accesso all'assegno stesso, sia sotto il profilo della composizione del nucleo familiare nel caso di più figli di cui uno/a solo/a minorenne;
 - gli interventi a sostegno del lavoro discontinuo vengono sostituiti con un nuovo intervento previdenziale a sostegno delle persone disoccupate o che riducono l'attività lavorativa;

Visto l'articolo 13, comma 2 della legge regionale n. 1/2005 il quale prevede che con regolamento regionale approvato d'intesa con le Province autonome sono determinati gli interventi da attivarsi in ciascuna provincia in considerazione della diversificazione delle esigenze avvertite a livello territoriale provinciale, anche in relazione alle diverse dinamiche dei mercati del lavoro locali;

Vista la nota di data 2 settembre 2013, prot. n. 473142/D337 del Presidente della Provincia autonoma di Trento e la nota di data 2 settembre 2013, prot. n. 7641 del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano con le quali si condividono i contenuti del regolamento allegato e si individuano gli interventi che verranno attivati in ciascuna Provincia autonoma;

In Anbetracht der Tatsache, dass die mit Regionalgesetz Nr. 4/2013 eingeführten Änderungen, welche in die Durchführungsverordnung zu übernehmen sind, Folgendes betreffen:

- ❖ In Bezug auf das Regionalgesetz Nr. 7/1992:
 - Abschaffung der 60-Prozent-Grenze für die Berechnung des im Sinne des Art. 4 des Regionalgesetzes Nr. 7/1992 zustehenden Beitrags, welcher nun dem Betrag der geschuldeten freiwilligen Beitragsleistung entspricht, wobei er jedenfalls den für die Beitragsleistung der Haus- und Familienangestellten vorgesehenen Betrag nicht überschreiten darf;
 - Einführung einer neuen Maßnahme zur Unterstützung der Zusatzrente für junge Bäuerinnen und Bauern;
- ❖ In Bezug auf das Regionalgesetz Nr. 1/2005:
 - Verbesserung der in den Art. 1 und 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehenen Maßnahmen, indem insbesondere die Beitragsbeträge erhöht und die Auszahlungszeiträume verlängert wurden;
 - Änderung der Bestimmungen betreffend das regionale Familiengeld hinsichtlich der Wohnsitzvoraussetzungen für die Inanspruchnahme des Familiengeldes sowie der Zusammensetzung der Familie, sofern sie aus mehreren Kindern besteht, von denen nur eines minderjährig ist;
 - Ersetzung der Maßnahmen zur Unterstützung der diskontinuierlich Erwerbstätigen durch eine neue Maßnahme zugunsten der Arbeitslosen oder der Personen mit reduzierter Erwerbstätigkeit;

Aufgrund des Art. 13 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005, laut dem die in jeder Provinz durchzuführenden Maßnahmen durch eine im Einvernehmen mit den Autonomen Provinzen zu erlassenden Verordnung der Region festgesetzt werden, und zwar unter Berücksichtigung der unterschiedlichen Erfordernisse auf Landesebene auch mit Bezug auf die jeweilige örtliche Arbeitsmarktdynamik;

Nach Einsichtnahme in das Schreiben des Präsidenten der Autonomen Provinz Trient vom 2. September 2013 Prot. Nr. 473142/D337 sowie in das Schreiben des Landeshauptmanns von Südtirol vom 2. September 2013, Prot. Nr. 7641, mit denen die Inhalte der beiliegenden Verordnung gutgeheißen sowie die in der jeweiligen Provinz durchzuführenden Maßnahmen festgelegt werden;

Visto l'articolo 6-bis, comma 5 della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7, introdotto dall'articolo 9, comma 6 della citata LR n. 1/2005 che prevede che i regolamenti di esecuzione dell'art. 6-bis medesimo siano sottoposti al preventivo parere della competente commissione legislativa consiliare;

Ritenuto di non dover procedere all'acquisizione del suddetto parere in quanto, con riferimento alle disposizioni di esecuzione dell'art. 6-bis in discorso le modifiche apportate con il testo allegato hanno natura strettamente tecnica e non modificano quindi nella sostanza quanto precedentemente stabilito dal regolamento approvato con D.P.Reg. n. 3/L del 2008;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 175 di data 10 settembre 2013,

decreta

- è emanato il regolamento concernente "Modifiche al nuovo regolamento di esecuzione della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 "Pacchetto famiglia e previdenza sociale"" approvato con decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L e successive modificazioni, nel testo allegato;

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- a) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento ai sensi dell'articolo 29 e ss. del D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse entro 120 giorni ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199.

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Trento, 11 settembre 2013

IL PRESIDENTE
DOTT. ALBERTO PACHER

Aufgrund des Art. 6-bis Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7, eingeführt durch Art. 9 Abs. 6 des genannten Regionalgesetzes Nr. 1/2005, laut dem die Durchführungsverordnungen zum besagten Art. 6-bis der zuständigen Gesetzgebungskommission des Regionalrats zur vorherigen Stellungnahme unterbreitet werden müssen;

Nach Dafürhalten, vom Einholen der genannten Stellungnahme abzusehen, da die durch den beiliegenden Wortlaut eingeführten Änderungen zu den Bestimmungen für die Umsetzung des Art. 6-bis rein technischen Charakter haben und demnach die mit D.P.Reg. Nr. 3/L/2008 genehmigte Verordnung im Wesentlichen nicht geändert wird;

Aufgrund des entsprechenden Beschlusses des Regionalausschusses vom 10. September 2013, Nr. 175;

verfügt

DER PRÄSIDENT

- die Verordnung betreffend „Änderungen zur neuen Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 18. Februar 2005, Nr. 1 „Familienpaket und Sozialvorsorge“, die mit Dekret des Präsidenten der Region vom 4. Juni 2008, Nr. 3/L mit seinen späteren Änderungen genehmigt wurde, im beiliegenden Wortlaut zu erlassen;

Gegen diese Maßnahme können alternativ nachstehende Rekurse eingelegt werden:

- a) Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient im Sinne des Art. 29 ff. des gesetzesvertretenden Dekretes vom 2. Juli 2010, Nr. 104;
- b) außerordentlicher Rekurs an den Präsidenten der Republik, der von Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 120 Tagen im Sinne des DPR vom 24. November 1971, Nr. 1199 einzulegen ist.

Dieses Dekret ist im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen und tritt am fünfzehnten Tag nach seiner Veröffentlichung in Kraft.

Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, 11. September 2013

DER PRÄSIDENT
DR. ALBERTO PACHER

ALLEGATO/ANLAGE

**MODIFICHE AL NUOVO REGOLAMENTO DI
ESECUZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 18
FEBBRAIO 2005, N. 1 "PACCHETTO FAMI-
GLIA E PREVIDENZA SOCIALE" APPROVATO
CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA
REGIONE 4 GIUGNO 2008, N. 3/L E SUCCE-
SSIVE MODIFICAZIONI**

Art. 1

(Modifiche all'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L e successive modificazioni)

1. All'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2 le parole "di cui agli articoli 1, 2 e 4 della LR 1/2005" sono sostituite dalle parole "di cui agli articoli 1 e 2 della LR 1/2005";

b) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

"2-bis. Gli interventi di cui agli articoli 6-ter della LR 7/1992 e 4 della LR 1/2005 non spettano ai titolari di pensione diretta secondo quanto definito al comma 2.";

c) il comma 3 è sostituito dal seguente:

"3. Per accedere agli interventi previsti dagli articoli 1, 2 e 3 della LR 1/2005 e dagli articoli 4 e 6-bis della LR 7/1992, il/la richiedente deve essere in possesso dei requisiti residenziali previsti dalle suddette disposizioni al momento della presentazione della domanda. Per il calcolo della residenza storica i periodi di residenza di 365 giorni, anche non continuativi, valgono un anno. I periodi di iscrizione all'AIRE non sono computati. Tali periodi non interrompono la maturazione del periodo di residenza necessario per poter accedere agli interventi regionali.";

**ÄNDERUNGEN ZUR NEUEN DURCHFÜH-
RUNGSVERORDNUNG ZUM REGIONALGE-
SETZ VOM 18. FEBRUAR 2005, NR. 1
„FAMILIENPAKET UND SOZIALVORSORGE“,
DIE MIT DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER
REGION VOM 4. JUNI 2008, NR. 3/L MIT SEI-
NEN SPÄTEREN ÄNDERUNGEN GENEHMIGT
WURDE**

Art. 1

(Änderungen zum Art. 1 des Dekretes des Präsidenten der Region vom 4. Juni 2008, Nr. 3/L mit seinen späteren Änderungen)

(1) Im Art. 1 des Dekretes des Präsidenten der Region vom 4. Juni 2008, Nr. 3/L mit seinen späteren Änderungen werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

a) Im Abs. 2 werden die Worte „der Art. 1, 2 und 4 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005“ durch die Worte „der Art. 1 und 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005“ ersetzt;

b) Nach Abs. 2 wird der nachstehende Absatz eingefügt:

„(2-bis) Die Maßnahmen laut Art. 6-ter des Regionalgesetzes Nr. 7/1992 und Art. 4 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 stehen Personen, die eine direkte Rente entsprechend der Definition laut Abs. 2 beziehen, nicht zu.“;

c) Der Abs. 3 wird durch nachstehenden Absatz ersetzt:

„(3) Zwecks Inanspruchnahme der in den Art. 1, 2 und 3 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 und in den Art. 4 und 6-bis des Regionalgesetzes Nr. 7/1992 vorgesehenen Maßnahmen muss die antragstellende Person zum Zeitpunkt der Gesuchstellung die in den genannten Bestimmungen vorgesehenen Wohnsitzvoraussetzungen erfüllen. Für die Berechnung des historischen Wohnsitzes gilt eine Wohnsitzdauer von 365 Tagen – auch mit Unterbrechungen – als ein Jahr. Die Zeiträume der Eintragung im AIRE (Verzeichnis der im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürgerinnen und Staatsbürger) werden nicht berücksichtigt und bewirken keine Unterbrechung des für die Inanspruchnahme der regionalen Maßnahmen erforderlichen Wohnsitzzeitraums.“

- d) il comma 3-bis, introdotto dall'art. 1, comma 3 del decreto del Presidente della Regione 2 febbraio 2012, n. 2/L, è abrogato;
- e) al comma 4 è aggiunto in fine il seguente periodo "Tale disposizione non trova applicazione con riferimento alla residenza storica richiesta per l'accesso all'assegno regionale al nucleo familiare per la valutazione della quale valgono unicamente le risultanze dei registri anagrafici comunali.";
- f) al comma 9 le parole "previste dagli articoli 1 e 2 della LR 1/2005 e 6-bis della LR 7/1992" sono sostituite dalle parole "previste dagli articoli 1 e 2 della LR 1/2005, nonché 6-bis e 6-ter della LR 7/1992".

Art. 2

(Modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L e successive modificazioni)

1. All'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 5 le parole "3.500,00 euro" sono sostituite dalle parole "4 mila euro";
- b) al comma 7 le parole "dodicesimo mese" sono sostituite dalle parole "ventiquattresimo mese";
- c) al comma 8 le parole "quindici mesi" sono sostituite dalle parole "ventisette mesi" e le parole "euro 1.750,00" sono sostituite dalle parole "euro 2 mila";
- d) al comma 13 le parole "fino al terzo anno di vita" sono sostituite dalle parole "fino al quinto anno di vita", le parole "o fino a tre anni" sono sostituite dalle parole "o fino a cinque anni", le parole "euro 3 mila" sono sostituite dalle parole "euro 3 mila 500" e le parole "euro 1.750,00" sono sostituite dalle parole "euro 2 mila";
- e) al comma 14 le parole "fino al terzo anno di vita" sono sostituite dalle parole "fino al quinto anno di vita", le parole "fino al terzo anno dalla data del provvedimento di adozione o affidamento" sono sostituite dalle parole "fino al quinto anno dalla data del provvedimento di adozione o affidamento" e le parole "ventiquattresimo mese" sono sostituite dalle paro-

- d) Der durch Art. 1 Abs. 3 des Dekretes des Präsidenten der Region vom 2. Februar 2012, Nr. 2/L eingeführte Abs. 3-bis wird aufgehoben;
- e) Im Abs. 4 wird am Ende nachstehender Satz hinzugefügt: „Diese Bestimmung gilt nicht für den historischen Wohnsitz, der für die Inanspruchnahme des regionalen Familiengeldes erforderlich ist und der ausschließlich anhand der Melderegister der Gemeinde berechnet wird.“;
- f) Im Abs. 9 werden die Worte „laut Art. 1 und 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 sowie laut Art. 6-bis des Regionalgesetzes Nr. 7/1992“ durch die Worte „laut Art. 1 und 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 sowie laut Art. 6-bis und 6-ter des Regionalgesetzes Nr. 7/1992“ ersetzt;

Art. 2

(Änderungen zum Art. 2 des Dekretes des Präsidenten der Region vom 4. Juni 2008, Nr. 3/L mit seinen späteren Änderungen)

(1) Im Art. 2 des Dekretes des Präsidenten der Region vom 4. Juni 2008, Nr. 3/L mit seinen späteren Änderungen werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

- a) Im Art. 5 werden die Worte „3.500,00 Euro“ durch die Worte „4 tausend Euro“ ersetzt.
- b) Im Abs. 7 werden die Worte „zwölften Lebensmonat“ durch die Worte „vierundzwanzigsten Lebensmonat“ ersetzt;
- c) Im Abs. 8 werden die Worte „fünfzehnten Lebensmonat“ durch die Worte „siebenundzwanzigsten Lebensmonat“ und die Worte „1.750,00 Euro“ durch die Worte „2 tausend Euro“ ersetzt;
- d) Im Abs. 13 werden die Worte „bis zum dritten Lebensjahr“ durch die Worte „bis zum fünften Lebensjahr“, die Worte „oder bis zu drei Jahren“ durch die Worte „oder bis zu fünf Jahren“, die Worte „3000,00 Euro“ durch die Worte „3.500,00 Euro“ und die Worte „1.750,00 Euro“ durch die Worte „2 tausend Euro“ ersetzt;
- e) Im Abs. 14 werden die Worte „des dritten Lebensjahres“ durch die Worte „des fünften Lebensjahres“, die Worte „des dritten Jahres ab dem Datum der Adoptionsverfügung oder der Verfügung der Anvertrauung zur Betreuung“ durch die Worte „des fünften Jahres ab dem Datum der Adoptionsverfügung oder der Verfügung der Anvertrauung zur Betreuung“

le “quarantottesimo mese”.

Art. 3

(Modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L e successive modificazioni)

1. All'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 1 la parola “gravemente” è soppressa;
- b) al comma 3 le parole “euro 1.750” sono sostituite dalle parole “euro 2 mila”;
- c) al comma 8 le parole “diritto alla pensione di anzianità” sono sostituite dalle parole “diritto alla pensione anticipata”;
- d) il comma 12 è sostituito dal seguente:

“12. Per gli effetti di cui all'articolo 2, commi 1 e 2 della LR 1/2005 si intende non autosufficiente:

- a) in provincia di Bolzano, la persona che si colloca nel secondo, terzo o quarto livello assistenziale, previsto dall'articolo 8 della legge provinciale 12 ottobre 2007, n. 9;
- b) in provincia di Trento, la persona beneficiaria del sussidio economico di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c), punto 3 della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 ed attivato ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6, oppure dell'assegno di cura di cui all'articolo 10 della legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15.”;

- e) il comma 13 è abrogato.

Art. 4

(Modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L e successive modificazioni)

1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 1, ultimo periodo sono aggiunte in fine le seguenti parole “, salvo quanto diver-

und die Worte „vierundzwanzigsten Lebensmonat“ durch die Worte „achtundvierzigsten Lebensmonat“ ersetzt.

Art. 3

(Änderungen zum Art. 3 des Dekretes des Präsidenten der Region vom 4. Juni 2008, Nr. 3/L mit seinen späteren Änderungen)

(1) Im Art. 3 des Dekretes des Präsidenten der Region vom 4. Juni 2008, Nr. 3/L mit seinen späteren Änderungen werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

- a) Im Abs. 1 wird das Wort „schwer“ gestrichen;
- b) Im Abs. 3 werden die Worte „1.750 Euro“ durch die Worte „2 tausend Euro“ ersetzt;
- c) Im Abs. 8 werden die Worte „Recht auf die jeweilige gesetzliche Dienstaltersrente“ durch die Worte „Recht auf die jeweilige gesetzliche Frührente“ ersetzt;
- d) Der Abs. 12 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt:
„(12) Für die Wirkungen des Art. 2 Abs. 1 und 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 gilt als pflegebedürftige Person:
a) in der Provinz Bozen wer in der zweiten, dritten oder vierten Pflegestufe gemäß Art. 8 des Landesgesetzes vom 12. Oktober 2007, Nr. 9 eingestuft ist;
b) in der Provinz Trient wer eine wirtschaftliche Beihilfe gemäß Art. 24 Abs. 1 Buchst. c) Z. 3 des Landesgesetzes vom 12. Juli 1991, Nr. 14, eingeführt im Sinne des Art. 8 des Landesgesetzes vom 28. Mai 1998, Nr. 6, oder das Pflegegeld laut Art. 10 des Landesgesetzes vom 24. Juli 2012, Nr. 15 empfängt.“;
- e) Der Art. 13 wird aufgehoben.

Art. 4

(Änderungen zum Art. 4 des Dekretes des Präsidenten der Region vom 4. Juni 2008, Nr. 3/L mit seinen späteren Änderungen)

(1) Im Art. 4 des Dekretes des Präsidenten der Region vom 4. Juni 2008, Nr. 3/L mit seinen späteren Änderungen werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

- a) Im Abs. 1 werden am Ende des letzten Satzes folgende Worte hinzugefügt: „, unbe-

samente disposto da ciascuna Provincia autonoma.”;

- b) dopo il comma 3 è inserito il seguente:

“3-bis) Ai fini della valutazione del requisito della residenza i soggetti regolarmente soggiornanti in Italia ai sensi del *decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30* (Attuazione della direttiva 2004/ 38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri) sono equiparati ai/alle cittadini/e italiani/e. Ai/Alle cittadini/e comunitari/e residenti all'estero che prestano la propria attività lavorativa sul territorio regionale o sono iscritti come richiedenti lavoro presso gli uffici del lavoro della regione ai sensi degli articoli 65 e 65-bis del Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 883/2004 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale) l'assegno spetta a prescindere dalla residenza limitatamente al periodo di prestazione dell'attività lavorativa e/o di disoccupazione in regione tenuto in ogni caso conto di quanto previsto dall'articolo 68 del Regolamento (CE) medesimo.”;

- c) al comma 4, dopo la lettera d) è aggiunta la seguente:

“d-bis) nel caso di più figli o equiparati di cui uno/ una solo/a minorenni, dal/dalla figlio/a o equiparato/a maggiorenne più giovane del/della richiedente, del/della coniuge o del/della convivente, se convivente con il/la richiedente e risultante dalla certificazione anagrafica dello stesso.”;

- d) il comma 6 è sostituito dal seguente:

“6. Nel caso in cui nel nucleo familiare sia presente un/una solo/a figlio/a o equiparato/a non disabile ai sensi del comma 7, l'assegno spetta in base alle tabelle A) e B) della LR 1/2005 entro il settimo anno di vita del/della bambino/a o entro sette anni dalla data di adozione o affidamento e comunque non oltre il diciottesimo anno di età.”;

schadet anderslautender Bestimmungen der jeweiligen Autonomen Provinz.“;

- b) Nach Abs. 3 wird der nachstehende Absatz eingefügt:

(3-bis) Zwecks Bewertung der Wohnsitzvoraussetzung werden Personen, die im Sinne des gesetzvertretenden Dekrets vom 6. Februar 2007, Nr. 30 (Umsetzung der Richtlinie 2004/ 38/EG betreffend die Einreise und den Aufenthalt der Unionsbürger und ihrer Familien im Gebiet der Mitgliedstaaten) ordnungsgemäß in Italien wohnhaft sind, den italienischen Staatsbürgerinnen und Staatsbürgern gleichgestellt. Den im Ausland ansässigen EU-Bürgerinnen und Bürgern, die im Gebiet der Region erwerbstätig oder bei den Arbeitsämtern der Region im Sinne der Art. 65 und 65-bis der Verordnung (EG) Nr. 883/2004 des Europäischen Parlamentes und des Rates vom 29. April 2004 zur Koordinierung der Systeme der sozialen Sicherheit als Arbeitsuchende gemeldet sind, steht das regionale Familiengeld unabhängig von der Wohnsitzvoraussetzung nur für die Dauer der Erwerbstätigkeit und/oder der Arbeitslosigkeit im Gebiet der Region zu, wobei in jedem Fall die Bestimmungen laut Art. 68 der genannten Verordnung (EG) zu berücksichtigen sind;

- c) Im Abs. 4 wird nach dem Buchst. d) der nachstehende Buchstabe hinzugefügt:

„(d-bis) bei mehreren Kindern oder diesen gleichgestellten Personen, von denen nur eines minderjährig ist, dem jüngsten volljährigen Kind (oder der diesem gleichgestellten Person) der antragstellenden Person, der Ehepartnerin/des Ehepartners oder der in eheähnlicher Gemeinschaft lebenden Person, sofern es mit der antragstellenden Person zusammen lebt und in deren Familienstandsbescheinigung aufscheint.“;

- d) Der Abs. 6 wird durch nachstehenden Absatz ersetzt:

„(6) Lebt in der Familie nur ein minderjähriges Kind oder eine diesem gleichgestellte Person ohne Behinderung im Sinne des Abs. 7, so steht das Familiengeld gemäß den Tabellen A) und B) des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 bis zum siebten Lebensjahr des Kindes oder innerhalb von sieben Jahren ab dem Datum der Adoption oder der Anvertrauung und auf jeden Fall höchstens bis zum achtzehnten Lebensjahr zu.“

e) dopo il comma 6 è inserito il seguente:

“6-bis. Nel caso di cui al comma 4, lettera d-bis) l'assegno spetta fino al compimento del diciottesimo anno di età del/della minore in base alla colonna con due figli prevista dalle Tabelle A), B) e C) della LR 1/2005. A tal fine si prende in considerazione anche la condizione economica del/della figlio/a maggiorenne o equiparato più giovane. Qualora il/la figlio/a o equiparato/a minorenne sia disabile, l'assegno spetta in base alla colonna con due figli della Tabella C) fino al compimento del diciottesimo anno di età.”.

Art. 5

(Modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L e successive modificazioni)

1. L'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L e successive modificazioni è sostituito dal seguente:

“Art. 5

Interventi previdenziali a sostegno delle persone disoccupate o che riducono l'attività lavorativa

1. Per gli effetti di cui all'articolo 4, comma 3 della LR 1/2005, il requisito minimo per ottenere la pensione anticipata è rappresentato dall'anzianità contributiva minima prevista dalla legge per maturare il diritto alla pensione anticipata nel regime obbligatorio di appartenenza. Il requisito minimo per ottenere la pensione di vecchiaia è rappresentato dall'età pensionabile stabilita nel medesimo regime, fermo restando che gli anni di contribuzione maturati devono comunque essere inferiori ai quaranta. Qualora al compimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia non sia stato ancora raggiunto il minimo contributivo, il contributo regionale può essere erogato sino al raggiungimento di un numero di anni di contribuzione utile ai fini pensionistici comunque non superiore ad anni venti.”.

e) Nach Abs. 6 wird der nachstehende Absatz eingefügt:

„(6-bis) Für dem im Abs. 4 Buchst. d-bis) vorgesehenen Fall steht das regionale Familiengeld bis zur Vollendung des 18. Lebensjahres des Kindes in dem Ausmaß zu, das aus den Tabellen A), B) und C) des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 in der für 2 Kinder vorgesehenen Spalte ersichtlich ist. Für diesen Zweck wird auch die wirtschaftliche Lage des jüngsten volljährigen Kindes oder der gleichgestellten Person berücksichtigt. Hat das minderjährige Kind oder die gleichgestellte Person eine Behinderung, so steht das regionale Familiengeld bis zur Vollendung des achtzehnten Lebensjahres in dem Ausmaß zu, das aus der Tabelle C) in der für 2 Kinder vorgesehenen Spalte ersichtlich ist.

Art. 5

(Änderungen zum Art. 5 des Dekretes des Präsidenten der Region vom 4. Juni 2008, Nr. 3/L mit seinen späteren Änderungen)

(1) Der Art. 5 des Dekretes des Präsidenten der Region vom 4. Juni 2008, Nr. 3/L wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 5

Vorsorgemaßnahmen zur Unterstützung von Arbeitslosen oder von Personen mit reduzierter Erwerbstätigkeit

(1) Für die Wirkungen laut Art. 4 Abs. 3 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 gilt als Mindestvoraussetzung für die Frührente die Erreichung der gesetzlich vorgesehenen Mindestanzahl von Beitragsjahren für die Inanspruchnahme der jeweiligen gesetzlichen Frührente. Als Mindestvoraussetzung für die Altersrente gilt das für die jeweilige gesetzliche Rente vorgeschriebene Mindestalter, unbeschadet der Tatsache, dass die Anzahl der erreichten Beitragsjahre auf jeden Fall unter vierzig liegen muss. Sollte bei Erreichung des für die Altersrente vorgesehenen Alters die Mindestbeitragszeit noch nicht erreicht worden sein, so kann der regionale Beitrag bis zur Erreichung von höchstens 20 für rentenrechtliche Zwecke geltenden Beitragsjahren entrichtet werden.“.

Art. 6

(Modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L e successive modificazioni)

1. All'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 3 è inserito il seguente:

“3-bis. Il contributo di cui all'articolo 4 della LR 7/1992 viene corrisposto in misura pari all'importo del versamento volontario effettuato e comunque in misura non superiore a quello previsto per il settore servizi domestici.”;

b) il comma 6 è sostituito dai seguenti:

“6. Il contributo previsto dall'articolo 6-bis della LR 7/1992 spetta qualora la condizione economica del nucleo familiare del/della richiedente, come definita rispettivamente dal decreto del Presidente della Regione 17 giugno 2009, n. 2/L e successive modificazioni per la Provincia di Trento e dal decreto del Presidente della Regione 12 giugno 2012, n. 6/L e successive modificazioni per la Provincia di Bolzano, non superi l'importo di euro 15.683,00 riferito ad un nucleo familiare con un/una solo/a componente. Nel caso di più componenti si applica la scala di equivalenza prevista dal decreto legislativo 109/1998.

6-bis. Il contributo previsto dall'articolo 4 della LR 7/1992 spetta qualora la condizione economica del nucleo familiare del/della richiedente, come definita rispettivamente dal decreto del Presidente della Regione 17 giugno 2009, n. 2/L e successive modificazioni per la Provincia di Trento e dal decreto del Presidente della Regione 12 giugno 2012, n. 6/L e successive modificazioni per la Provincia di Bolzano, non superi l'importo di euro 20 mila riferito ad un nucleo familiare con un/una solo/a componente. Nel caso di più componenti si applica la scala di equivalenza prevista dal decreto legislativo 109/1998.”;

c) al comma 11 le parole “Ai fini di cui ai commi 6 e 10” sono sostituite dalle parole “Ai fini di cui ai commi 6, 6-bis e 10” e le parole “ai sensi dell'articolo 4, commi 4 e 5” sono sostituite dalle parole “ai sensi dell'articolo 4,

Art. 6

(Änderungen zum Art. 7 des Dekretes des Präsidenten der Region vom 4. Juni 2008, Nr. 3/L mit seinen späteren Änderungen)

(1) Im Art. 7 des Dekretes des Präsidenten der Region vom 4. Juni 2008, Nr. 3/L mit seinen späteren Änderungen werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

a) Nach Abs. 3 wird der nachstehende Absatz eingefügt:

„(3-bis) Der Beitrag laut Art. 4 des Regionalgesetzes Nr. 7/1992 wird in Höhe der eingezahlten freiwilligen Beitragsleistung entrichtet und darf jedenfalls den Betrag der für die Haus- und Familienangestellten vorgesehen Beitragsleistung nicht überschreiten.“.

b) Der Abs. 6 wird durch nachstehende Absätze ersetzt:

(6) Der Beitrag gemäß Art. 6-bis des Regionalgesetzes Nr. 7/1992 steht zu, sofern die wirtschaftliche Lage der Familie der antragstellenden Person gemäß Dekret des Präsidenten der Region vom 17. Juni 2009, Nr. 2/L mit seinen späteren Änderungen – was die Provinz Trient betrifft – bzw. gemäß Dekret des Präsidenten der Region vom 12. Juni 2012, 6/L mit seinen späteren Änderungen – was die Provinz Bozen betrifft – bei Einpersonenhaushalten den Betrag von 15.683,00 Euro nicht überschreitet. Im Falle von Mehrpersonenhaushalten wird die im gesetzesvertretenden Dekret Nr. 109/1998 vorgesehene Gewichtungsskala angewandt.

(6-bis) Der Beitrag gemäß Art. 4 des Regionalgesetzes Nr. 7/1992 steht zu, sofern die wirtschaftliche Lage der Familie der antragstellenden Person gemäß Dekret des Präsidenten der Region vom 17. Juni 2009, Nr. 2/L mit seinen späteren Änderungen – was die Provinz Trient betrifft – bzw. gemäß Dekret des Präsidenten der Region vom 12. Juni 2012, 6/L mit seinen späteren Änderungen – was die Provinz Bozen betrifft – bei Einpersonenhaushalten den Betrag von 20 tausend Euro nicht überschreitet. Im Falle von Mehrpersonenhaushalten wird die im gesetzesvertretenden Dekret Nr. 109/1998 vorgesehene Gewichtungsskala angewandt.“;

c) Im Abs. 11 werden die Worte „Für die Zwecke laut Abs. 6 und 10“ durch die Worte „Für die Zwecke laut Abs. 6, 6-bis und 10“ ersetzt sowie die Worte „im Sinne des Art. 4 Abs. 4 und 5“ durch die Worte „im Sinne des Art. 4

commi 4, esclusa la lettera d-bis), e 5”;

d) dopo l'articolo 7 è inserito il seguente:

*“Art. 7-bis
Intervento a favore dei/delle coltivatori/trici
diretti/e, mezzadri/e e coloni/e*

1. Ai fini del contributo di cui al presente articolo le aziende sono quelle individuate secondo le modalità e i criteri fissati da ciascuna Provincia autonoma.

2. Il contributo spetta previa dimostrazione di aver effettuato, nell'anno di riferimento del contributo, versamenti a proprio carico in una delle forme pensionistiche complementari disciplinate dal decreto legislativo n. 252/2005 e successive modificazioni per un ammontare pari almeno ad euro 500,00.

3. Ai fini dell'erogazione del contributo di cui all'articolo 6-ter della LR 7/1992 trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 1-bis, 1-ter e 15.”.

*Art. 7
(Modifiche all'articolo 9 del decreto del
Presidente della Regione 4 giugno 2008,
n. 3/L e successive modificazioni)*

1. Il comma 1 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L e successive modificazioni è sostituito dal seguente:

“1. In considerazione delle diverse priorità ed esigenze in materia di politiche sociali, della famiglia e del lavoro esistenti nella Provincia di Trento e in quella di Bolzano, come espresse dalle stesse Province autonome, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 della LR 1/2005 sono attivati in Provincia di Trento gli interventi di cui agli articoli 1, comma 4, 2 e 4 della LR 1/2005 e in Provincia di Bolzano gli interventi di cui agli articoli 1 e 2 della medesima legge regionale.”.

*Art. 8
Disposizioni transitorie e finali*

1. All'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L e successive modificazioni il comma 3 è sostituito dal seguente:

Abs. 4 – ausgenommen Buchst. d-bis) – und Abs. 5“ ersetzt;

d) Nach dem Art. 7 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

*“Art. 7-bis
Maßnahme zugunsten der Bäuerinnen/ Bauern,
Halb- und Teilpächterinnen/Halb- und
Teilpächtern*

(1) Für die Zwecke des Beitrags laut diesem Artikel werden die Betriebe nach den von der jeweiligen Autonomen Provinz festgelegten Modalitäten und Kriterien ermittelt.

(2) Der Beitrag kann in Anspruch genommen werden, sofern die betroffene Person nachweist, dass sie im jeweiligen Bezugsjahr mindestens 500,00 Euro zu eigenem Lasten in eine durch das gesetzvertretende Dekret Nr. 252/2005 mit seinen späteren Änderungen geregelte Zusatzrentenform eingezahlt hat.

(3) Für die Zwecke der Zuweisung des Beitrags gemäß Art. 6-ter des Regionalgesetzes Nr. 7/1992 gelten die Bestimmungen laut Art. 2 Abs. 1-bis, 1-ter und 15.”.

*Art. 7
(Änderungen zum Art. 9 des Dekretes
des Präsidenten der Region vom 4. Juni 2008,
Nr. 3/L mit seinen späteren Änderungen)*

(1) Im Art. 9 des Dekretes des Präsidenten der Region vom 4. Juni 2008, Nr. 3/L mit seinen späteren Änderungen wird der Abs. 1 durch nachstehenden Absatz ersetzt:

„(1) Angesichts der unterschiedlichen von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen dargelegten Prioritäten und Bedürfnisse im Rahmen ihrer Sozial-, Familien- und Arbeitspolitiken werden im Sinne des Art. 13 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 in der Provinz Trient die Maßnahmen laut Art. 1 Abs. 4, Art. 2 und Art. 4 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 und in der Provinz Bozen die Maßnahmen laut Art. 1 und 2 des genannten Regionalgesetzes angewandt.“.

*Art. 8
Übergangs- und Schlussbestimmungen*

(1) Im Art. 10 des Dekretes des Präsidenten der Region vom 4. Juni 2008, Nr. 3/L mit seinen späteren Änderungen wird der Abs. 3 durch nachstehenden Absatz ersetzt:

“3. La spesa complessiva annua di euro 6 milioni 100 mila, autorizzata per le finalità di cui agli articoli 1, 2 e 4 della LR 1/2005 ai sensi dell'articolo 13, comma 1 della medesima legge regionale, è ripartita tra le due Province autonome sulla base delle esigenze manifestate dalle Province stesse. Per le finalità di cui all'articolo 6-ter della LR 7/1992 è autorizzata la spesa annua complessiva di euro 400 mila da ripartirsi in base alle esigenze manifestate dalle due Province autonome. In caso di insufficienza delle risorse finanziarie assegnate le Province stesse sono autorizzate a disciplinare con propri provvedimenti criteri di priorità per l'accesso agli interventi nonché per graduare l'entità degli stessi in relazione ai medesimi criteri di priorità.”.

2. Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a), b) ed f), nonché quelle di cui agli articoli 2, 3, 5 e 6, escluso il comma 6 previsto dal comma 1, lettera b), si applicano alle domande relative alla copertura previdenziale di periodi decorrenti dal 1° gennaio 2013 e/o alle domande relative a periodi di astensione dal lavoro o di disoccupazione decorrenti dalla medesima data.

3. Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c), d) ed e), nonché quelle di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) si applicano alle domande per l'assegno regionale al nucleo familiare presentate a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge regionale 8 luglio 2013, n. 4. Le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere c), d) ed e) si applicano alle domande per l'assegno regionale al nucleo familiare relative agli anni 2014 e seguenti.

4. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano a decorrere dall'esercizio 2014.

Art. 9
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE
DOTT. ALBERTO PACHER

„(3) Die für die Zwecke laut Art. 1, 2 und 4 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 genehmigte jährliche Gesamtausgabe von 6 Millionen 100 tausend Euro wird im Sinne des Art. 13 Abs. 1 des genannten Regionalgesetzes unter die beiden Autonomen Provinzen entsprechend den jeweils dargelegten Bedürfnissen aufgeteilt. Für die Zwecke laut Art. 6-ter des Regionalgesetzes Nr. 7/1992 wird eine jährliche Gesamtausgabe von 400 tausend Euro genehmigt, die unter die beiden Autonomen Provinzen entsprechend den jeweils dargelegten Bedürfnissen aufzuteilen ist. Sollten die den Provinzen zugewiesenen Finanzmittel unzureichend sein, so können sie durch eigene Maßnahmen Prioritätskriterien für die Inanspruchnahme der Beihilfen festlegen sowie das Ausmaß derselben entsprechend den genannten Prioritätskriterien staffeln.

(2) Die Bestimmungen laut Art. 1 Abs. 1 Buchst. a), b) und f) sowie jene laut Art. 2, 3, 5 und 6 – mit Ausnahme des durch Abs. 1 Buchst. b) eingeführten Abs. 6 – gelten für die Gesuche um Unterstützung der rentenmäßigen Absicherung von Zeiträumen ab 1. Jänner 2013 und/oder für die Gesuche betreffend Zeiträume des Fernbleibens von der Arbeit bzw. Arbeitsloskeitszeiten ab demselben Datum.

(3) Die Bestimmungen laut Art. 1 Abs. 1 Buchst. c), d) und e) sowie jene laut Art. 4 Abs. 1 Buchst. a) und b) gelten für die Gesuche um Gewährung des regionalen Familiengelds, die ab Inkrafttreten des Regionalgesetzes vom 8. Juli 2013, Nr. 4 eingereicht wurden. Die Bestimmungen laut Art. 4 Abs. 1 Buchst. c), d) und e) gelten für die Gesuche um Gewährung des regionalen Familiengelds für das Jahr 2014 und die darauf folgenden Jahre.

(4) Die Bestimmungen laut Abs. 1 gelten ab dem Haushaltsjahr 2014.“.

Art. 9
Inkrafttreten

(1) Diese Verordnung tritt am fünfzehnten Tag nach ihrer Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

DER PRÄSIDENT
DR. ALBERTO PACHER